



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

**FONAGS**  
REPORT della riunione

17 novembre 2015

Il giorno 17 ottobre 2015, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nella Sala riunioni n. 610 del IV piano, si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni del Forum Nazionale dei Genitori che di seguito si elencano:

**CDG** - Susanna Crostella e Angela Nava;

**AGESC** – Giancarlo Frare;

**MOIGE** - Antonio Affinita;

**FAES** - Giovanni Sanfilippo;

**AGEDO** - Elena Broggi;

**AGE** - Fabrizio Azzolini e Lorenzo Santoro;

**CARE** – Monya Ferritti

**MIUR** - Giuseppe Pierro (dalle ore 13.30), Francesca Romana Di Febo.

La riunione ha inizio alle ore 11.30 per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Regolamento del Fonags – Valutazione eventuali proposte di modifica
2. Varie ed eventuali

1.

A seguito dell'assenza del dott. Pierro, impegnato in un incontro a Palazzo Chigi non programmato, l'argomento viene rinviato.

2.

In attesa del dott. Pierro, la prof. Di Febo fornisce alcuni chiarimenti in merito alla presentazione dei progetti previsti dal bando emanato dal Ministero in data 04-11-2015 prot. n°1174.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

La prof. Di Febo in merito alla nota del 16/09/2015, a firma della dott. De Pasquale, e alla successiva nota del dott. Pierro, in merito alla formazione di nuovi organismi partecipativi territoriali, precisa che il Ministero ha previsto la costituzione di questo nuovo organismo di coordinamento denominandolo “Gruppo regionale per la partecipazione scolastica”. Si è pensato di far partecipare i Referenti provinciali delle consulte degli studenti. Successivamente, su intervento dell’Ufficio è stata prevista anche la presenza dei rappresentanti delle Associazioni dei genitori.

Quindi il Gruppo-tipo è composto da:

- un dirigente dell’USR
- un rappresentante del Forags (il coordinatore del Forags)
- due dirigenti tecnici
- I/2 docenti comandati
- Il Referente regionale delle Consulte
- I referenti provinciali delle Consulte

La prof. Di Febo comunica che in data 11/11/2015 sono stati chiamati i rappresentanti dei Gruppi regionali (due per ogni regione) a partecipare ad un incontro presso il MIUR. All’incontro erano presenti la dott. De Pasquale e il dott. Luccisano. In quel contesto, è nata l’esigenza della presenza della componente genitori, in precedenza non valutata, sia a livello regionale che a livello territoriale e delle singole scuole. Durante l’incontro è stata rilevata la criticità nel funzionamento dei Forags.

Azzolini evidenzia che ci sono Uffici scolastici regionali che, nel merito della partecipazione delle associazioni dei genitori, non sono sufficientemente attivi.

Nava ritiene che la dott.ssa De Pasquale avrebbe potuto utilizzare gli organismi già in essere, non creare una nuova struttura che rischia l’autoreferenzialità.

Santoro rileva che per la realizzazione dei progetti previsti dalla L. 440, le scuole spesso coinvolgono i singoli genitori, non le associazioni. A confermare questo fenomeno, Nava rileva che da tempo ha cominciato a crescere la presenza nelle singole scuole di comitati/associazioni spontanei/e, spesso di breve durata o legati a singole esigenze o progetti.

Crostella ritiene che su questo argomento ci sia la necessità di un riconoscimento dei ruoli diversi tra l’associazionismo e l’aggregazione spontanea. I Forags sono costituiti, a cascata, dalle rappresentanze regionali delle associazioni presenti nel Forags. Pertanto, se in alcuni casi i Forags non funzionano, le colpe vanno ricercate sia nell’ambito delle associazioni che nell’ambito degli uffici scolastici regionali.

Di Febo chiede di predisporre un aggiornamento della tabella riepilogativa sulla reale costituzione e sull’efficienza dei Forags nelle varie regioni, già predisposta nel 2014.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

Nava ritiene che la questione messa sul tavolo dalle associazioni nei vari interventi odierni riveste una importanza maggiore e rappresenti un problema che va al di là del semplice aggiornamento della tabella relativa all'anagrafe dei Forags. Se, infatti, andiamo a rileggere la L. 107 rileviamo che gli organi collegiali non sono ancora normati e sono affidati ad una legge delega, mentre si affacciano nuove questioni ancora irrisolte e cioè la governance democratica degli ambiti territoriali che non sono stati ancora definiti. Ritiene che sia importante che le associazioni storiche facciano una riflessione sui tempi che stiamo vivendo, dove altre forme di rappresentanza dei genitori non strutturate in forme associative nazionali stanno prendendo sempre più piede, spesso favorite dai dirigenti periferici.

Di Febo precisa che l'istituzione dei “Gruppi regionali per la partecipazione scolastica” vada a sottolineare il maggiore ruolo delle associazioni, non la loro esclusione. Indispensabile, quindi, partire dal monitoraggio delle realtà periferiche esistenti, per sollecitare l'attivazione dei Forags, dove non presenti, e un coinvolgimento dei rispettivi Coordinatori, dove esistenti.

Crostella ritiene che sia necessario prevedere un incontro per riorganizzare l'operatività, anche regolamentare, del Fonags e che sia urgente garantire la ripresa della periodica consultazione del Fonags da parte del MIUR.

Alle ore 13.30 è arrivato il dott. Pierro.

Per affrontare l'argomento non trattato al punto 1 dell'O.d.G viene proposta la data del 17/12/2015 dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Pierro comunica l'intenzione di realizzare un Convegno, già preannunciato e programmato in passato, per riattivare l'attività dei Forags.

Nava segnala che durante i lavori odierni è emersa una forte preoccupazione da parte delle associazioni del Fonags rispetto ad una crescente presenza di un micro associazionismo locale e di durata breve nelle scuole spesso favorito dai dirigenti scolastici. Il rischio è che si tenda a delegittimare l'esperienza del Fonags stesso, privilegiando forme di aggregazioni diverse dall'associazionismo nazionale. Il futuro del Fonags è in qualche modo in discussione e questo è un problema più grande della pur necessaria modifica del regolamento Fonags.

Pierro spiega che lo spirito del provvedimento costitutivo dei Gruppi di lavoro regionali è quello di rendere più efficace la presenza dei genitori nella Scuola, anche a livello regionale. Dispiace che le associazioni abbiano dato un'altra lettura al provvedimento. I Gruppi, nelle aspettative del Miur, dovrebbero rappresentare le gambe del Fonags a livello regionale. Uno strumento di attuazione della partecipazione effettiva.

La proposta di modificare il Regolamento vuole quindi essere un adeguamento normativo per facilitare la partecipazione dei genitori e rafforzare gli organismi partecipativi. Tuttavia si deve rilevare che a livello locale vanno valorizzate anche presenze diverse dalle associazioni di livello nazionale. E' chiaro che dove sono presenti i rappresentanti delle Associazioni aderenti al Fonags vanno coinvolti attivamente nella partecipazione a questi organismi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

Dobbiamo passare da una *governance* di carattere nazionale a una rete di *governance* territoriale (revisione del DPR 567/96). Se il regolamento e l'operatività attuale non funzionano più, allora l'Amministrazione è disponibile ad assumersi il compito di coordinare l'attività del Forum. Piero conclude ribadendo che la volontà del Miur è quella di coinvolgere in rete le associazioni di genitori, non quella di escluderle.

L'incontro termina alle ore 14.30